

► Medicina ◀

## Tumori, Biouniversa e Accodia: patto per la prevenzione

Biouniversa, spin off dell'Università di Salerno, avvia una partnership con Abcodia, la più importante società inglese specializzata nella validazione di biomarker tumorali. L'obiettivo è brevettare un nuovo marker con tecnologie sviluppate dal gruppo salernitano da commercializzare su mercati internazionali.

La collaborazione nasce dal pionieristico lavoro che il gruppo di ricerca salernitano, nato nel 2001 dall'attività di ricerca di Arturo Leone e Maria Caterina Turco, conduce sui complessi fenomeni coinvolti nei processi di stress e apoptosi cellulare. Da questo lavoro sono infatti stati sviluppati una serie di brevetti su una particolare molecola (Bag3), rivelatasi un essenziale biomarker per la diagnosi precoce del cancro del pancreas. È proprio su questa base nasce la collaborazione con la Abcodia.

Le società lavoreranno a stretto contatto per progettare una serie di studi cosiddetti "longitudinali" (studi di epidemiologia analitica investigativa volti alla individuazione di cause esterne connesse a una certa patologia), cercando di identificare dei campioni per la biobanca del siero compatibili col Biouniversa BAG3 ELISA test, una tecnologia sviluppata dalla Turco, docente di Biologia molecolare presso

Questa società ha sviluppato una posizione di proprietà su Bag3 e spero che la nostra partnership avanzerà in modo significativo nell'accertare quanto la presenza di questa molecola possa svolgere un ruolo fondamentale della diagnosi precoce della patologia".

Biouniversa possiede evidenze scientifiche che suggeriscono che il siero Bag3 è elevato in pazienti con cancro del pancreas al momento della diagnosi clinica.

Lo spin off ora mira a sviluppare ulteriormente il progetto, valutando la sua utilità per rilevare il cancro del pancreas nelle primissime fasi e in soggetti asintomatici. Abcodia è infatti una company possiede una licenza esclusiva per una biobanca prospettica che ha oltre 5.000.000 campioni di siero, derivanti da più di 200.000 volontari inizialmente sani, 50.000 dei quali hanno fornito campioni di ogni anno, rendendo questo una risorsa ideale per identificare biomarcatori per lo screening della malattia.

A credere nel team salernitano sono stati, finora, due importanti fondi: la Vertis Sgr, società di gestione del risparmio partenopea che fa capo ad Amedeo Giurazza e Marco Agostini, e Fondamenta Sgr.

**Pierpaolo Basso**

l'ateneo salernitano. "Questa collaborazione con Abcodia - afferma Roberto Parente, docente di Management presso l'Università di Salerno e membro dello spin off - fornisce l'accesso a migliaia di campioni di siero di qualità, alla conoscenza di altri analoghi progetti e, soprattutto, ci dà la possibilità di intrecciare rapporti con società commerciali.

Senza accesso a questo gruppo di campioni longitudinali e campioni pre-

clinici, l'ulteriore sviluppo della nostra tecnologia richiederebbe diversi anni e un impegno finanziario notevole. Con Abcodia, siamo fiduciosi di accelerare il nostro sviluppo e cercare un licenziatario commerciale nei prossimi mesi nei prossimi dodici mesi". Molto soddisfatto anche Julie Barnes, direttore Generale di Abcodia. "Sono lieto - dice - di poter annunciare questa collaborazione commerciale con Biouniversa.



